Racconto di un bardo: Parte VIII - Religione o Ragione

Quando si abbraccia il paganesimo, al giorno d'oggi, si deve fare attenzione a non abbracciare una vecchia ignoranza e delle idee sbagliate. I maghi dell'età della pietra furono i primi scienziati del nostro mondo: erano astronomi, erboristi, meteorologi, geologi, chirurghi, dentisti, matematici, e si potrebbe continuare. E tutto ciò che essi essenzialmente facevano era cercare di riuscire a capire come funzionasse il Tutto. Però, poiché ciò che avevano all'inizio era, per così dire, una *tabula rasa*, molto di ciò che videro fu un'illusione e molte delle loro teorie si sarebbero rivelate errate. Tuttavia, durante il percorso, essi scoprirono alcune verità universali, sane ed eterne, e queste verità sono ciò che noi tutti dovremmo abbracciare con tutto il cuore. Essi realmente videro e capirono ciò che è bene per l'umanità, ciò che è essenziale e ciò che è giusto, come l'eugenetica; e tutto questo, mio caro lettore, è ciò su cui si fonda il paganesimo moderno. Essere pagani allo stesso modo dei nostri lontani avi è solamente reazionario. Noi abbiamo bisogno di una moderna visione del mondo scientifica che si fondi su valori e ideali pagani: lealtà, saggezza, coraggio, amore, disciplina, onestà, intelligenza, bellezza, responsabilità, salute e forza. Sarebbe bello, romantico, incantevole e affascinante praticare il paganesimo al modo dei nostri avi, ma sarebbe totalmente reazionario e senza senso.

Ciò che rende il paganesimo diverso dal giudeo-cristianesimo è il fatto che il paganesimo non è dogmatico. Il giudeo-cristianesimo scomparirà o, nella migliore delle ipotesi, verrà ridotto a un culto per qualche povero idiota (e, in un certo senso, è già così), perché i suoi dogmi sono basati sull'ignoranza e su idee sbagliate. Solamente gli stupidi continueranno a credere in "Dìo" (in qualunque dìo!) o nella partenogenesi, dal momento che sappiamo che tutte queste idee sono basate sull'ignoranza e sugli errori dell'uomo dell'età della pietra. Allora non avevano una teoria migliore, ma noi sì. Per esempio, noi sappiamo che non sono gli spiriti a controllare il moto del sole; sappiamo che esso "nasce" e "tramonta" ogni giorno poiché la Terra ruota attorno al proprio asse. Sappiamo altresì che il concetto originario degli dèi nacque poiché questi spiriti immaginari vennero antropomorfizzati nella tarda età della pietra e durante l'età del bronzo. Non fa differenza credere in un unico dìo o in molti dèi, si tratta della stessa follia. Inoltre, essi non sapevano che è il rapporto sessuale ciò che fa rimanere le donne incinte, credevano che fossero i raggi del sole o la pioggia, o che essi potessero trasferire la fertilità di Madre Terra alle donne frustando le loro parti basse con rami di betulla a primavera. L'idea della partenogenesi fu possibile solamente perché duemila anni fa la maggior parte dei mediorientali ancora non sapeva come le donne rimangono incinte. Oggi lo sappiamo tutti molto meglio.

Gli aborigeni australiani erano, e sono, troppo stupidi per capire che non ci sono spiriti. I negri e le altre razze inferiori erano, e sono, troppo stupide per capire che non ci sono dèi né dìo. Gli europei più intelligenti rifiutarono la religione e la fede in dìo intorno alla seconda metà del secolo XV, quando la scienza dell'Antichità Classica ebbe il suo Rinascimento e la fede in Dìo divenne una religione per i più tonti (e la Riforma fu conseguenza di questo: cercarono di emancipare il cristianesimo da tutte le frottole dell'età della pietra, ma come sappiamo vi riuscirono solamente in parte). Nell'Asia Orientale, i geniali Giapponesi e i Coreani, e anche i Cinesi, presto si mossero e seguirono il sentiero della scienza fin da allora.

Se si suppone che serva ad uno scopo, il paganesimo ha bisogno di essere un'ideologia, non una religione, e dèi e dèe devono essere visti come esempi di condotta e non come entità reali di nessun tipo. Alcune domande restano senza una risposta da parte della scienza, è vero, poiché non sappiamo veramente da dove veniamo, né dove andiamo quando muoriamo, e nemmeno se

veramente andiamo da qualche parte; così, in questi casi, possiamo sempre trovare le risposte nei miti. In tutti gli ambiti in cui la nostra conoscenza è migliore di quella dei nostri avi dovremmo, e dobbiamo, sempre rimpiazzare miti e religione con fatti e ragione. Anche i maghi facevano questo ogni volta che potevano, e avrebbero continuato a farlo, se non fossero stati assassinati dai lacchè degli ebrei quando l'Europa fu cristianizzata (*id est* mentalmente schiavizzata) a partire dal secolo IV.

Varg Vikernes
Traduzione di Lupo Barbéro Belli